

Relazione sulla Gestione Esercizio 2015

Terni Reti s.r.l. Unipersonale
Sede sociale in Terni – Piazzale Bosco, 3/A
Capitale sociale € 2.409.663 i.v.
Registro Imprese di Terni
Codice fiscale e Partita IVA 01353750555
R.E.A. Terni n. 90410
90410

Signori Soci

La Vostra Società chiude il bilancio di esercizio al 31.12.2015 con un utile, dopo le imposte di € 784.125, a fronte del risultato dopo le imposte del 31.12.2014 pari a € 774.002.

Sia i ricavi che i costi sono stati sostanzialmente in linea con quelli dell'anno precedente. I ricavi, costituiti dal canone per l'uso delle reti sono passati da Euro 4.095.456 del 2014, a € 3.991.077 del 2015 con una variazione di € 104.379 I costi di struttura complessivi (comprese le consulenze e i compensi agli amministratori e sindaci) sono pari a € 105.738 rispetto a € 112.010 del precedente esercizio.

Fino all'esercizio 2015 la Vostra Società ha potuto evitare di dotarsi di una struttura propria, che per la diversificazione e la specificità delle attività svolte e connesse al settore tecnico e regolatorio della distribuzione del gas naturale, avrebbe altrimenti comportato l'assunzione di personale di adeguato livello tecnico e di specifiche competenze, con costi enormemente superiori a quelli sostenuti.

Gli studi e le attività necessarie a predisporre il Piano Industriale e a determinare il nuovo assetto della società, secondo gli input ricevuti dal socio unico nell'ambito della ricognizione e razionalizzazione delle partecipate (di cui si dirà più compiutamente nel seguito) sono stati affrontati con consulenze altamente specialistiche e con personale distaccato dalla partecipata USI (Umbria Servizi Innovativi S.p.A.), che ha così potuto percorrere una attività formativa che ne ha accresciuto competenze e conoscenze specifiche. Questi costi sono stati capitalizzati e ammortizzati già nell'esercizio 2015.

Gli ammortamenti sono risultati pari ad € 1.516.643 (di cui € 1.491.630 relativi a impianti e reti).

Per questo esercizio, così come è accaduto per il 2014, gli ammortamenti di impianti e reti sono stati calcolati considerando una quota rapportata al **numero di anni di vita residua del cespite, calcolato considerando la vita utile dall'entrata in esercizio** assunta minore o uguale a quella determinata dal lodo arbitrale del 31.07.2006 richiesto dal Comune di Terni contro Enel Rete Gas SpA e avente ad oggetto la "Valutazione secondo criteri industriali del valore delle reti e degli impianti di distribuzione del gas nel territorio del Comune di Terni".

Si ricorda che negli esercizi precedenti al 2014, le aliquote utilizzate per il calcolo degli ammortamenti erano state determinate, facendo riferimento al criterio letteralmente deducibile dall'art. 102 bis DPR 917/96, in funzione della **vita utile** dei cespiti definita dal lodo arbitrale richiamato al capoverso precedente.

Si è inteso, con la scelta effettuata già nell'esercizio precedente, adeguare dal punto di vista civilistico le quote di ammortamento alla **residua vita** dei cespiti certificata da perizia all'acquisizione.

Per dirimere gli effetti fiscali delle nuove modalità di determinazione delle aliquote di ammortamento sul bilancio, si è ritenuto opportuno e necessario interessare l'Agenzia delle Entrate con interpello recante la richiesta di pronuncia sui seguenti quesiti, facendo riferimento all'art. 102 bis DPR 917/96:

1. modalità di determinazione della quota massima di deducibilità degli ammortamenti, nella nuova modalità di calcolo delle aliquote, e la misura in cui possono essere recuperate le eccedenze annuali di ammortamento civilistico rispetto al massimo fiscale deducibile;
2. possibilità di recuperare la deducibilità delle svalutazioni pregresse offerte finora in tassazione.

L'Agenzia delle Entrate ha dato riscontro all'interpello in data 03/12/2015. In riferimento al primo quesito ha confermato che, se la Società ha applicato correttamente i principi contabili, le quote di ammortamento calcolate con il nuovo criterio possono essere dedotte nei limiti dell'art 102-bis c. 2 del TIUR (80%); mentre le eventuali eccedenze sono deducibili al termine della vita utile del cespite. In riferimento al secondo quesito l'Agenzia ritiene che la svalutazione è interamente deducibile nell'esercizio in cui è stata contabilizzata.

La Società sta effettuando ulteriori approfondimenti sulle modalità di recupero fiscale delle svalutazioni pregresse.

Le dismissioni dei cespiti "impianti e reti" che incidono nel conto economico per € 54.053 risultano rispetto al valore dell'anno 2014 pari ad € 59.317 minori per € 5.264.

Gli oneri finanziari si sono attestati a € 1.050.205 per effetto della dinamica del debito in diminuzione per i rimborsi in conto capitale previsti dal mutuo sottoscritto nel 2007 con Banca Marche per

l'acquisto degli impianti e reti, della dinamica del derivato collar stipulato a supporto del mutuo, mentre una attenta gestione della cassa ha consentito di registrare interessi attivi per € 73.093.

Nel corso dell'esercizio, il Socio unico ha richiesto al management della società, lo studio e le verifiche economico-finanziarie finalizzate all'assegnazione "In House Providing" da parte del Comune di Terni dei seguenti servizi pubblici, in sintesi così denominati.:

- Gestione ZTL e Call Center "Strade Sicure".
- Gestione Contravvenzioni e Riscossione Coattiva per infrazioni al Codice della Strada.
- Parcheggio di Superficie.
- Parcheggio Interrato di San Francesco.
- Aviosuperficie Leonardi.

Il progetto fa riferimento ai seguenti atti:

1. delibera di Giunta Comunale n. 69 del 06/03/2015
2. delibera di Consiglio Comunale n. 149 del 26/03/2015

Dallo studio della giurisprudenza in atto, si è concluso che la società avrebbe potuto gestire i servizi indicati, configurandosi previamente con opportune modifiche dello Statuto, come società patrimonio a cui affidare i servizi pubblici attinenti gli impianti e le attrezzature di cui ha la proprietà.

Si è provveduto, alla adozione del nuovo statuto, approvato dal Consiglio Comunale (delibera n. 502 del 16 novembre 2015). Per quanto si riferisce alla proprietà dei mezzi necessari allo svolgimento dei servizi, è previsto che il Comune provveda a conferire gli stessi in conto aumento di capitale, secondo quanto stabilito dalle leggi applicabili, con contemporaneo accollo di eventuali debiti per la loro acquisizione, in capo al conferente Comune stesso.

L'operazione comporterà un investimento finanziario stimato in circa € 5.000.000, affrontabile sostanzialmente con i mezzi propri della società.

L'investimento, secondo il piano industriale elaborato, che si allega alla presente relazione, presenta una redditività tale da consentire il soddisfacimento, anche, degli impegni della società legati al mutuo sottoscritto con Banca Marche per l'acquisizione di impianti e reti di distribuzione del gas.

La delibera di Giunta Comunale n. 331 del 26/10/2015, la delibera di Consiglio Comunale n. 502 del 16/11/2015 e la delibera di Giunta Comunale n. 435 del 23/12/2015 hanno approvato il piano industriale

presentato e il testo dell'Accordo Quadro a cui far riferimento per la stesura dei successivi contratti specifici.

Il risultato prima delle imposte si attesta ad € 1.202.942, rispetto al risultato 2014 pari a € 1.220.687 con una variazione di € - 17.745. Le imposte correnti si attestano a € 499.015 contro il valore del 2014 pari a € 684.573.

Nella relazione di bilancio dello scorso anno riportavamo la seguente nota.

"Omissis...

- 1. A partire dal 31.07.2019, il corrispettivo per l'uso delle reti, non sarà più determinato come percentuale dei ricavi tariffari, ma sarà definito sulla base della remunerazione del solo capitale investito netto che l'Autorità riconosce ai fini tariffari (comma 3, art 8 D.lgs n. 226 del 12 novembre 2011) .*
- 2. Verrà inoltre escluso nel calcolo del corrispettivo a favore di Terni Reti S.r.l. la percentuale degli ammortamenti degli impianti del Comune di Terni, oltre alla percentuale dei ricavi a copertura dei costi operativi."*

*Il ridimensionamento dei ricavi del corrispettivo potrebbe rendere lo stesso insufficiente a rimborsare le rate di mutuo dal 2019 al 2037"...
Omissis*

Questo richiamo ha avuto riscontro, come illustrato, nel progetto di riorganizzazione delle Partecipate del Comune di Terni.

Le previsioni per i prossimi 3 anni, e comunque per gli anni di vigenza dell'attuale concessione (fino al 31 luglio 2019) relative all'area gas evidenziano una riduzione degli utili di esercizio, anche per effetto della diversa modalità di calcolo degli ammortamenti, fermo restando un cash – flow ampiamente positivo da poter dedicare agli investimenti .

Tenendo conto dell'attuale quadro normativo di riferimento relativo alla gestione dei servizi pubblici e della redditività degli investimenti connessi all'acquisizione delle nuove attività prudentemente valutata nel piano industriale in allegato, si può ragionevolmente prevedere la sostenibilità del debito di lungo periodo.

Da ricordare che l'evoluzione della normativa gas (che entrerà per noi in vigore a luglio 2019, alla scadenza dell'attuale convenzione con Umbria Distribuzione Gas), fa ipotizzare, una maggior remunerazione del capitale investito rispetto a quanto finora previsto.

Monitoreremo questi aspetti nel prosieguo degli studi e ne daremo tempestiva comunicazione al socio.

Infine diamo una breve sintesi di quanto accaduto successivamente alla chiusura dell'esercizio 2015, in relazione alle attività da assumere in Terni Reti Srl.

1. Da gennaio 2016 sono stati siglati i contratti per la gestione della ZTL per primo semestre dell'anno, e delle Contravvenzioni al Codice della Strada fino alla fine di aprile 2016. Questi stessi contratti saranno prolungati per un periodo non inferiore a tre anni, dopo l'approvazione del bilancio di previsione 2016 e del documento unico previsionale dell'Amministrazione Comunale. Si evidenzia, comunque, che l'Accordo Quadro che regola i rapporti generali fra Società e Comune, già sottoscritto, consente di stabilizzare i contratti di servizio per un periodo di 5 anni.
2. Abbiamo assunto, oltre al Direttore Generale proveniente da ASM Terni S.p.A., con comprovata esperienza nella gestione di servizi pubblici e già in forza dal 30 dicembre 2015, con decorrenza 1 gennaio 2016 personale già operante nella partecipata USI per un totale di 31 unità, secondo l'atto di indirizzo del Consiglio Comunale indicato nell'adunanza n. 502 del 16/11/2015 e le modalità previste dalla normativa sulla mobilità del personale tra società partecipate ai sensi dell'art 1 comma 563 e ss L. 147/2013. Questo personale è stato immediatamente allocato nei servizi già affidati a far data da gennaio alla società e richiamati al precedente punto 1. Relativamente alle unità di cui è prevista l'allocatione nella gestione dei parcheggi di superficie, nel parcheggio interrato di San Francesco e nell'aviosuperficie, si è avviato un percorso di formazione specifico per i nuovi ruoli.

E' doveroso infine ricordare che il nuovo quadro normativo riserva ad una società patrimonio come Terni Reti S.r.l. la possibilità di assumere il ruolo di stazione appaltante per la gara di ambito dell'Atem di Terni, e come tale, gestire il contratto di servizio con il nuovo Concessionario

di ambito, attività che è previsto sia remunerata, secondo quanto stabilito dalla Delibera dell'Autorità 11 ottobre 2012, n.407/2012/R/Gas.

Signori Soci,

il bilancio al 31.12.2015 chiude con un utile dopo le tasse di € 784.125 che Vi proponiamo di destinare come segue:

- € 39.206 pari al 5% dell'utile stesso, alla riserva legale;
- € 744.919 a distribuzione utili e/o ad una riserva volontaria per far fronte agli investimenti previsti dal nuovo piano industriale.

Abbiamo cercato di fornirVi, relativamente al bilancio in esame, informazioni chiare, veritiere e corrette. Ci teniamo a Vostra completa disposizione per tutti i chiarimenti del caso e Vi invitiamo, dopo le opportune analisi e discussioni, ad approvare il nostro operato e le nostre proposte.

Terni, 30 marzo 2016

L'Amministratore Unico

Ing. Vincenzo Montalbano
Caracci



TERNI RETI S.R.L. UNIPERSONALE**Bilancio di esercizio al 31-12-2015**

Dati anagrafici	
Sede in	Piazzale Bosco n. 3/A
Codice Fiscale	01353750555
Numero Rea	TR 90410
P.I.	01353750555
Capitale Sociale Euro	2.409.663 i.v.
Forma giuridica	società a responsabilità limitata unipersonale
Settore di attività prevalente (ATECO)	829999
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	Comune di Terni
Appartenenza a un gruppo	no

Gli importi presenti sono espressi in Euro

Stato Patrimoniale

	31-12-2015	31-12-2014
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Parte richiamata	0	0
Parte da richiamare	0	0
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	0	0
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
Valore lordo	119.762	1.350
Ammortamenti	23.836	0
Svalutazioni	-	0
Totale immobilizzazioni immateriali	95.926	1.350
II - Immobilizzazioni materiali		
Valore lordo	31.806.526	31.879.650
Ammortamenti	7.284.895	5.844.682
Svalutazioni	-	0
Totale immobilizzazioni materiali	24.521.631	26.034.968
III - Immobilizzazioni finanziarie		
Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti	0	0
Altre immobilizzazioni finanziarie	0	0
Totale immobilizzazioni finanziarie	0	0
Totale immobilizzazioni (B)	24.617.557	26.036.318
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
Totale rimanenze	0	0
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.058.531	1.759.526
esigibili oltre l'esercizio successivo	164.750	237.888
Totale crediti	2.223.281	1.997.414
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	2.300.000
IV - Disponibilità liquide		
Totale disponibilità liquide	3.649.023	91.986
Totale attivo circolante (C)	5.872.304	4.389.400
D) Ratei e risconti		
Totale ratei e risconti (D)	670	479
Totale attivo	30.490.531	30.426.197
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	2.409.663	2.409.663
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0	-
III - Riserve di rivalutazione	0	-
IV - Riserva legale	295.261	256.562
V - Riserve statutarie	0	-

VI - Riserva per azioni proprie in portafoglio	0	-
VII - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria o facoltativa	824.240	88.937
Varie altre riserve	824.240	-
Totale altre riserve	824.240	88.937
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	0	0
IX - Utile (perdita) dell'esercizio		
Utile (perdita) dell'esercizio	784.125	774.002
Copertura parziale perdita d'esercizio	0	0
Utile (perdita) residua	784.125	774.002
Totale patrimonio netto	4.313.289	3.529.164
B) Fondi per rischi e oneri		
Totale fondi per rischi ed oneri	64.000	64.000
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.602	658
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	858.468	838.797
esigibili oltre l'esercizio successivo	24.795.254	25.571.005
Totale debiti	25.653.722	26.409.802
E) Ratei e risconti		
Totale ratei e risconti	457.918	422.573
Totale passivo	30.490.531	30.426.197

Conto Economico

	31-12-2015	31-12-2014
Conto economico		
A) Valore della produzione:		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	3.991.077	4.095.456
2), 3) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti e dei lavori in corso su ordinazione	0	-
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	0	-
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	0	-
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	-
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	0	-
altri	12.434	0
Totale altri ricavi e proventi	12.434	0
Totale valore della produzione	4.003.511	4.095.456
B) Costi della produzione:		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	2.048	618
7) per servizi	105.738	112.010
8) per godimento di beni di terzi	7.305	7.991
9) per il personale:		
a) salari e stipendi	15.939	12.556
b) oneri sociali	9.261	2.925
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	946	686
c) trattamento di fine rapporto	946	686
d) trattamento di quiescenza e simili	0	0
e) altri costi	0	0
Totale costi per il personale	26.146	16.167
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	1.516.643	1.578.862
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	24.286	450
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.492.357	1.539.255
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	39.157
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	0	0
Totale ammortamenti e svalutazioni	1.516.643	1.578.862
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	0	0
12) accantonamenti per rischi	0	10.000
13) altri accantonamenti	0	-
14) oneri diversi di gestione	158.189	73.677
Totale costi della produzione	1.816.069	1.799.325
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	2.187.442	2.296.131
C) Proventi e oneri finanziari:		
16) altri proventi finanziari:		
b), c) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni e da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	43.181	37.015
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	43.181	37.015
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	29.912	145
Totale proventi diversi dai precedenti	29.912	145
Totale altri proventi finanziari	73.093	37.160

17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	1.050.205	1.082.702
Totale interessi e altri oneri finanziari	1.050.205	1.082.702
17-bis) utili e perdite su cambi	0	-
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(977.112)	(1.045.542)
E) Proventi e oneri straordinari:		
20) proventi		
altri	2.980	0
Totale proventi	2.980	0
21) oneri		
imposte relative ad esercizi precedenti	10.368	29.807
altri	0	95
Totale oneri	10.368	29.902
Totale delle partite straordinarie (20 - 21)	(7.388)	(29.902)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D + - E)	1.202.942	1.220.687
22) imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	499.015	684.573
imposte anticipate	80.198	237.888
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	418.817	446.685
23) Utile (perdita) dell'esercizio	784.125	774.002

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2015

Nota Integrativa parte iniziale

La Società ha chiuso il bilancio dell'esercizio 2015 con un risultato positivo pari ad € 784.125 in linea con quello conseguito lo scorso anno.

Nel prosieguo si illustrano le principali voci del bilancio d'esercizio alla data del 31.12.2015.

Criteri di formazione

Il bilancio, documento unitario ed organico, è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla presente Nota Integrativa che ne costituisce parte integrante ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423 C.C. Esso corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è stato redatto conformemente agli articoli 2423 e ss. del Codice Civile. Il bilancio è stato compilato nella forma abbreviata ex art. 2435-bis C.C. e, pertanto, è stata omessa l'indicazione delle informazioni richieste dal n. 10 dell'art. 2426 C.C., nonché quelle di cui ai nn. 2), 3), 7), 9), 10), 12), 13), 14), 15), 16) e 17) dell'art. 2427 C.C. ed al n. 1, c. 1 dell'art. 2427-bis C.C.

Si precisa inoltre che la Società non possiede, sia direttamente che indirettamente, quote od azioni di Società controllanti. Ai sensi dell'art. 2423, co. 5, così come modificato dal D. Lgs. 213/1998, il presente bilancio viene redatto in unità di euro, senza cifre decimali. Considerato che la contabilità è tenuta in centesimi di euro è stato necessario passare da importi con due decimali ad importi in unità, secondo il metodo dell'arrotondamento, consigliato anche dall'Amministrazione Finanziaria (C.M. 21.12.2001, n. 106/E). Ai sensi del disposto dell'art. 2423-ter C.C., nella redazione del bilancio sono stati utilizzati gli schemi previsti dall'art. 2424 C.C. per lo Stato Patrimoniale e dall'art. 2425 C.C. per il Conto Economico. Tali schemi sono in grado di fornire informazioni sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società, nonché del risultato economico. La Società non si è avvalsa della possibilità di raggruppare le voci precedute dai numeri arabi. Ai fini di una maggiore chiarezza sono state omesse le voci precedute da lettere, numeri arabi e romani che risultano con contenuto zero nel precedente e nel corrente esercizio.

Principi di redazione.

I principi di redazione seguiti nella formazione del bilancio chiuso al 31.12.2015 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio.

Sono state rispettate la clausola generale di formazione del bilancio (art. 2423 C.C.), i suoi Principi di Redazione (art. 2423-bis C.C.), nonché i criteri di valutazione stabiliti per le singole voci (art. 2426 C.C.), di seguito analiticamente evidenziati. La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza. In particolare: la valutazione delle voci è stata effettuata secondo prudenza, tenendo conto della funzione economica di ciascuno degli elementi dell'attivo e del passivo; in ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello della relativa manifestazione finanziaria; i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati considerati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo; gli utili sono stati inclusi solo se realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, secondo il principio della competenza; per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 2423-ter C.C.; gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente.

Nota Integrativa Attivo

Di seguito si riportano i criteri di valutazione adottati nella valutazione delle poste dell'Attivo.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono state valutate in ragione di quanto statuito dal principio contabile n. 24 del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e del Consiglio Nazionale dei Ragionieri modificato dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.).

In particolare, le immobilizzazioni immateriali sono state iscritte al costo d'acquisto, comprensivo di eventuali oneri accessori e sono esposte al netto degli ammortamenti sistematicamente determinati con riferimento alla loro residua possibilità di utilizzazione economica futura. L'ammortamento avviene sistematicamente in ogni esercizio in quote costanti e secondo le modalità del cd. "ammortamento in conto" per quanto concerne le spese di realizzazione del sito internet che, alla data di chiusura del presente bilancio, ammontano a residue € 900, mentre per le altre immobilizzazioni (costi di start-up e licenze d'uso software a tempo indeterminato) le quote annuali di ammortamento confluiscono nei rispettivi fondi ammortamento.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Rispetto al precedente esercizio, le immobilizzazioni immateriali hanno subito un notevole incremento dovuto, quasi per la totalità, alla contabilizzazione di costi di start-up per lo studio e la realizzazione della ristrutturazione aziendale in essere, in attuazione del progetto di riassetto delle Partecipate del Comune di Terni nell'ambito del quale verranno conferite a Terni Reti S.r.l. altre reti di pubblica utilità. Trattasi di costi per il distacco di personale e per consulenze legali ed economico-finanziarie che complessivamente considerati ammontano ad € 118.384. Sono inoltre state acquistate licenze d'uso software a tempo indeterminato per l'ammontare di € 478.

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio								
Costo	-	2.500	-	-	-	-	-	2.500
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	(1.150)	-	-	-	-	-	(1.150)
Svalutazioni	-	0	-	-	-	-	-	0
Valore di bilancio	-	1.350	-	-	-	-	-	1.350
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni	118.384	-	-	478	-	-	-	118.862
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	-	-	-	-	-	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	-	-	-	-	-	0
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	0
Ammortamento dell'esercizio	(23.677)	(450)	-	(159)	-	-	-	(24.286)
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	0
Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	-	0

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Totale variazioni	94.707	(450)	0	319	0	0	0	94.576
Valore di fine esercizio								
Costo	118.384	2.500	-	478	-	-	-	-
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(23.677)	(1.600)	-	(159)	-	-	-	-
Valore di bilancio	94.707	900	0	319	0	0	0	95.926

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono valutate al costo di acquisto o di costruzione comprensivo degli oneri accessori diretti ed indiretti.

Quanto alle immobilizzazioni materiali costituite dagli impianti e dalle reti di distribuzione del gas metano del territorio comunale di Terni, che alla data del 31.12.2015, come peraltro negli anni passati, rappresentano la quasi totalità dei beni strumentali della Società, il valore di acquisto è quello scaturito in base ai criteri definiti dal lodo arbitrale che ha valorizzato la quota parte di reti ed impianti acquisita da Enel Rete Gas S.p.A., e dalla perizia di stima redatta dai sensi dell'art. 2465 c.c., per quanto concerne la parte di impianti e di reti conferita dal socio Comune di Terni mediante l'aumento di capitale sociale deliberato in data 24 ottobre 2007.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Il valore delle immobilizzazioni materiali, oltre ad essersi decrementato per effetto delle quote di ammortamento annuali, si è inoltre proceduto ad effettuare le dismissioni dei cespiti obsoleti o danneggiati secondo il brogliaccio inviato dallo stesso gestore della rete UDG per complessive € 94.499,76 che, al netto del fondo ammortamento pari ad € 42.446,28, hanno determinato la rilevazione di minusvalenze per complessive € 54.053,49.

Sono state altresì rilevate delle rettifiche inventariali degli impianti e delle reti in funzione di quanto comunicato sempre dal gestore della rete UDG. Le stesse hanno comportato la contabilizzazione di minusvalenze pari a complessive € 92.391,26 e plusvalenze per € 12.397,72.

Si precisa, infine, che non è stata operata alcuna svalutazione degli impianti e delle reti.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	171.250	31.106.595	306	1.160	711.947	31.991.258
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(3.517)	(5.839.699)	(306)	(1.160)	0	(5.844.682)
Svalutazioni	-	(111.608)	-	-	-	(111.608)
Valore di bilancio	167.733	25.155.288	0	0	711.947	26.034.968
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	0	0	190	972	111.906	113.068
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	-	-	-	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	(96.500)	-	-	-	(96.500)
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	0
Ammortamento dell'esercizio	(440)	(1.491.630)	(190)	(97)	0	(1.492.357)
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	0	-	-	-	0

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Altre variazioni	1	(37.548)	-	-	-	(37.547)
Totale variazioni	(439)	(1.625.678)	0	875	111.906	(1.513.336)
Valore di fine esercizio						
Costo	171.250	30.808.797	495	2.132	823.852	31.806.526
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(3.956)	(7.279.187)	(495)	(1.257)	0	(7.284.895)
Valore di bilancio	167.294	23.529.610	0	875	823.852	24.521.631

Le immobilizzazioni materiali sono costituite in misura prevalente dagli impianti e dalle reti di distribuzioni del gas metano. Queste ultime, alla data del 31.12.2015 presentano un valore netto contabile pari ad € 23.529.610, al netto del fondo ammortamento, delle dismissioni dell'anno e delle rettifiche operate.

Per quanto concerne le altre immobilizzazioni materiali, esse sono rappresentate da terreni e fabbricati strumentali al contenimento degli impianti, da attrezzature varie e minute e macchine elettromeccaniche d'ufficio ed infine da acconti per immobilizzazioni in corso il cui valore ammonta ad € 823.852. Tali acconti sono riferiti alla futura acquisizione di cespiti da parte di Terni Reti, per la quale la Società ha versato fino ad ora degli anticipi sugli investimenti effettuati da UDG. La quota di incremento dell'esercizio risulta essere pari ad € 111.906. Trattasi, infatti, di acconti relativi alla futura acquisizione di impianti e reti, attualmente nella disponibilità del gestore Umbria Distribuzione Gas. Solo nel momento in cui tali cespiti entreranno effettivamente nel patrimonio di Terni Reti e la stessa potrà disporne, si procederà ad iniziare il processo di ammortamento degli stessi sulla base della loro vita utile residua.

Voce non presente in bilancio.

Immobilizzazioni finanziarie

La Società non presenta alcuna immobilizzazione finanziaria.

Attivo circolante

L'Attivo circolante è rappresentato da Crediti e Disponibilità liquide, come di seguito evidenziato.

Rimanenze

Voce non presente in bilancio.

Attivo circolante: crediti

I crediti, sia quelli commerciali che quelli di altra natura, sono stati valutati al valore presumibile di realizzo.

Essi ammontano complessivamente ad € 2.223.281 e sono rappresentati da:

- Fatture da emettere per € 1.662.865, relative al canone per l'utilizzo delle reti e degli impianti di distribuzione del gas metano del territorio comunale di Terni, determinato in base al Contratto di servizio stipulato in data 31.07.2007. Il canone ha decorrenza dal 01.08.2015 al 31.01.2016, per cui si è proceduto all'imputazione della quota relativa all'anno di imposta 2015, pari per l'appunto ad € 1.662.865;
- Crediti tributari per € 239.069 rappresentati da eccedenze irap (€ 6.852), eccedenze ires (€ 189.321), crediti d'imposta per cd. "bonus 80€" (€ 82) e credito iva (€ 42.814);
- Crediti per imposte anticipate per € 318.086, in parte riportabili dall'anno precedente ed in parte rielvati nell'esercizio appena concluso;
- Crediti diversi per € 3.187;
- Crediti verso INPS per € 74.

Variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	1.705.246	(42.381)	1.662.865	1.662.865	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	54.280	184.789	239.069	239.069	0

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	237.888	80.198	318.086	153.253	164.833
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	0	3.261	3.261	3.261	0
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	1.997.414	225.867	2.223.281	2.058.448	164.833

La variazione più significativa si riscontra nei crediti tributari i quali risultano essersi incrementati in considerazione della rilevazione al 31.12.2015 di eccedenze ires ed irap, mentre nell'esercizio precedente vi era solamente un'eccedenza irap.

Nel corso del 2014 erano state inoltre rilevate imposte anticipate sulle quote di ammortamento non dedotto nell'esercizio per le quali sussiste, ad oggi, la ragionevole certezza di un recupero futuro e, in particolare, si presume di poterne recuperare una parte consistente entro l'esercizio successivo.

Anche nel corso del 2015 sono state rilevate imposte anticipate sulla quota di ammortamento degli impianti e delle reti non dedotta, ma recuperabile alla fine del periodo di vita utile dei singoli cespiti.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Area geografica	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
UMBRIA	2.223.281
Totale	2.223.281

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non figurano crediti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

Attivo circolante: attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Fino a lo scorso anno erano presenti attività che non costituiscono immobilizzazioni con riferimento alla sottoscrizione di due contratti di Buoni di Risparmio con la Banca delle Marche per l'importo, alla data del 31.12.2014, di complessive € 2.300.000.

Alla data del presente bilancio, tuttavia, tali investimenti sono stati liquidati e, pertanto, il valore della posta risulta essere pari ad € 0.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Altri titoli non immobilizzati	2.300.000	(2.300.000)	0
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	2.300.000	(2.300.000)	0

Attivo circolante: disponibilità liquide

Variazioni delle disponibilità liquide

Le disponibilità liquide ammontano complessivamente ad € 3.649.023 e sono costituite da una modesta consistenza di cassa (€ 18) e dalle giacenze dei due c/c attivi, uno acceso presso Banca delle Marche S.p.A. avente un saldo al 31.12.2015 pari ad € 644.213 e l'altro acceso il Credito Cooperativo Umbro ed avente un saldo alla fine dell'esercizio pari ad € 3.004.792.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	91.830	3.557.175	3.649.005
Denaro e altri valori in cassa	156	(138)	18
Totale disponibilità liquide	91.986	3.557.037	3.649.023

Rispetto all'esercizio precedente, tale posta ha subito un notevole incremento passando da € 91.986 ad € 3.649.023, dovuto in buona sostanza al disinvestimento dei titoli di cui si è detto in precedenza e che presentavano al 31.12.2014 un valore nominale di € 2.300.000.

Ratei e risconti attivi

I ratei e i risconti attivi sono determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio. Tale voce ammonta complessivamente ad € 670 e risulta essere composta unicamente da risconti attivi inerenti il canone annuo di attivazione della casella di posta elettronica certificata e delle sponsorizzazioni.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	456	(456)	0
Altri risconti attivi	23	647	670
Totale ratei e risconti attivi	479	191	670

Informazioni sulle altre voci dell'attivo

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0	0		
Crediti immobilizzati	0	0	0	0	0
Rimanenze	0	0	0		
Crediti iscritti nell'attivo circolante	1.997.414	225.867	2.223.281	2.058.531	164.750
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	2.300.000	(2.300.000)	0		
Disponibilità liquide	91.986	3.557.037	3.649.023		
Ratei e risconti attivi	479	191	670		

Oneri finanziari capitalizzati

Non si è proceduto a capitalizzare alcun onere finanziario.

Nota Integrativa Passivo e patrimonio netto

Di seguito si riportano i criteri di valutazione adottati nella valutazione delle poste del Passivo.

Patrimonio netto

Di seguito si evidenzia la composizione del patrimonio netto che, complessivamente, ammonta ad € 4.313.289.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Incrementi	Decrementi		
Capitale	2.409.663	-	-		2.409.663
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	-	-	-		0
Riserve di rivalutazione	-	-	-		0
Riserva legale	256.562	38.699	-		295.261
Riserve statutarie	-	-	-		0
Riserva per azioni proprie in portafoglio	-	-	-		0
Altre riserve					
Riserva straordinaria o facoltativa	88.937	735.303	-		824.240
Varie altre riserve	-	-	-		824.240
Totale altre riserve	88.937	-	-		824.240
Utili (perdite) portati a nuovo	0	-	-		0
Utile (perdita) dell'esercizio	774.002	-	(774.002)	784.125	784.125
Totale patrimonio netto	3.529.164	774.002	(774.002)	784.125	4.313.289

Dettaglio varie altre riserve

Descrizione	Importo
RISERVA STRAORDINARIA	824.240
Totale	824.240

Il Capitale Sociale ammonta ad € 2.409.663 ed è costituito:

- per € 120.000,00 dall'apporto in denaro effettuato dal socio unico Comune di Terni all'atto della costituzione della società;
- per € 2.289.663 dalle reti e dagli impianti per la distribuzione del gas conferite dal Comune di Terni attraverso l'aumento di capitale sociale deliberato nell'assemblea straordinaria del 24.10.2007.

La riserva legale ammonta ad € 295.261 e si incrementa di anno in anno mediante destinazione del 5% dell'utile netto conseguito in ciascuno esercizio.

La riserva straordinaria accoglie gli utili portati a nuovo e non distribuiti relativi agli esercizi precedenti. Nel corso del 2015 la stessa ha subito un incremento pari ad € 735.303 in sede di destinazione dell'utile dell'esercizio 2014.

Nel corso del 2015, inoltre, non sono stati distribuiti utili all'unico socio.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi
				per altre ragioni
Capitale	2.409.663	COPERTURA PERDITE	-	-

	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi
				per altre ragioni
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0		-	-
Riserve di rivalutazione	0		-	-
Riserva legale	295.261	COPERTURA PERDITE	-	-
Riserve statutarie	0		-	-
Riserva per azioni proprie in portafoglio	0		-	-
Altre riserve				
Riserva straordinaria o facoltativa	824.240	COPERTURA PERDITE, DISTRIBUZIONE UTILI	824.240	950.000
Varie altre riserve	824.240		-	-
Totale altre riserve	824.240	COPERTURA PERDITE, DISTRIBUZIONE UTILI	824.240	950.000
Totale	3.529.164		824.240	950.000
Quota non distribuibile			2.704.924	
Residua quota distribuibile			824.240	

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazioni	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi per copertura perdite	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi per altre ragioni
RISERVA STRAORDINARIA	824.240	UTILI	COPERTURA PERDITE, DISTRIBUZIONE UTILI	824.240	0	950.000
Totale	824.240					

Fondi per rischi e oneri

Informazioni sui fondi per rischi e oneri

Risulta essere costituito un fondo rischi in merito ad un contenzioso tributario riguardante un accertamento relativo alla TOSAP il cui giudizio risulta essere pendente dinanzi alla competente Commissione tributaria. Lo stesso presenta un valore di € 64.000. Nel corso dell'esercizio appena concluso si è ritenuto di non procedere ad ulteriori accantonamenti.

	Fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	64.000
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	0
Utilizzo nell'esercizio	0
Altre variazioni	0
Totale variazioni	0
Valore di fine esercizio	64.000

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	64.000	64.000
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	0	0

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Utilizzo nell'esercizio	0	0
Altre variazioni	0	0
Totale variazioni	0	0
Valore di fine esercizio	64.000	64.000

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Informazioni sul trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il Fondo per il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato ammonta ad € 1.602 ed è riferito all'unica dipendente (part-time) assunta dalla Società nel 2014 e nel 2015.

Tale fondo si è incrementato rispetto al 2014 (anno di sua costituzione) di € 946 e si è ridotto per l'importo di € 2 relativamente all'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFR.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	658
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	946
Utilizzo nell'esercizio	0
Altre variazioni	(2)
Totale variazioni	944
Valore di fine esercizio	1.602

Debiti

I debiti sono iscritti al valore nominale o di estinzione.

Variazioni e scadenza dei debiti

Nel bilancio appena concluso figurano debiti per complessive € 25.653.722, di cui € 858.468 scadenti entro l'esercizio successivo ed € 24.795.254 con scadenza oltre l'esercizio successivo.

Di seguito se ne riporta la specifica:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	26.212.977	(746.195)	25.466.782	671.528	24.795.254	21.785.422
Debiti verso fornitori	169.626	5.925	175.551	175.551	0	0
Debiti tributari	22.258	(13.250)	9.008	9.008	0	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	3.569	(2.409)	1.160	1.160	0	0
Altri debiti	1.372	(151)	1.221	1.221	0	0
Totale debiti	26.409.802	(756.080)	25.653.722	858.468	24.795.254	21.785.422

I debiti scadenti oltre l'esercizio successivo (€ 24.795.254) si riferiscono esclusivamente alla quota di debito residuo relativo al mutuo di originarie € 29.750.000 stipulato nel 2007 con Banca delle Marche S.p.A. per l'acquisto degli impianti e delle reti.

I debiti esigibili entro l'esercizio successivo, oltre alla quota capitale del mutuo di cui sopra rimborsabile entro il 2016, sono costituiti da debiti verso fornitori per € 136.661, da fatture e ricevute per prestazioni occasionali da ricevere per € 38.872, da anticipi da fornitori per € 18, da debiti tributari per complessive € 9.008, da debiti nei confronti di istituti previdenziali ed assistenziali per € 1.160 e da altri debiti per € 1.221.

Di seguito si riporta la specifica dei debiti verso fornitori (136.661):

- UMBRIA DISTRIBUZIONE GAS: € 130.059
- UMBRIA SERVIZI INNOVATIVI: € 782
- A.C.I.D.A. SRL: € 140
- COMITALIA SRL: € 195
- CONNECTING PROJECT SRL: € 61
- NOTAIO PASQUALINI GIANLUCA: € 1.764
- SCIARA SRL: € 3.660

Di seguito si riporta, invece, la specifica delle fatture e delle ricevute per prestazioni occasionali da ricevere, al netto del residuo dell'anno 2014:

- SPESE IN MATERIA DI SICUREZZA: € 80
- CANCELLERIA: € 818
- CONSULENZE: € 3.640
- TENUTA CONTABILITÀ E PAGHE: € 1.366
- IMPOSTA DI BOLLO: € 2
- SPESE TELEFONICHE: € 57
- COMPENSO COLLEGIO SINDACALE: € 31.511
- COMPENSI OCCASIONALI

I debiti di natura tributaria si riferiscono alle ritenute fiscali operate nei confronti dei dipendenti (€ 575), a quelle operate nei confronti dell'amministratore unico (€ 761), all'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFR (€ 2) ed alle ritenute fiscali operate ai lavoratori autonomi (€ 8.040).

Quelli di natura previdenziale, invece, sono costituiti da debiti verso l'INAIL per € 206, da debiti verso l'INPS per € 942 e da trattenute ai dipendenti per fondi di assistenza sanitaria per € 12.

Infine, tra gli altri debiti figurano debiti verso dipendenti per € 1.161 e debiti verso fondi pensione per € 60.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Nessun debito gravante sulla Società è assistito da garanzie reali su beni sociali.

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Ammontare	25.653.722	25.653.722

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non figurano debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

	Debiti relativi a operazioni che prevedono l'obbligo di retrocessione a termine
Ammontare	0

Finanziamenti effettuati da soci della società

Il socio unico non ha effettuato alcun finanziamento alla Società.

Ratei e risconti passivi

I ratei e i risconti passivi sono determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio. Tale voce è rappresentata unicamente da ratei passivi per un importo complessivo pari ad € 457.918. Essi riguardano principalmente la quota di interessi passivi di competenza dell'anno 2015 sulla rata di mutuo in scadenza il 31.01.2016 per un ammontare pari ad € 454.919.

La restante parte concerne i costi del personale - ferie, rol, salari, etc. - per € 2.999.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	422.573	35.345	457.918
Totale ratei e risconti passivi	422.573	35.345	457.918

Informazioni sulle altre voci del passivo

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti	26.409.802	(756.080)	25.653.722	858.468	24.795.254	21.785.422
Ratei e risconti passivi	422.573	35.345	457.918			

Impegni non risultanti dallo stato patrimoniale e conti ordine

La Società non presenta conti d'ordine.

Con riferimento al mutuo passivo acceso presso Banca delle Marche S.p.A., si precisa che al momento della sottoscrizione, avvenuta in data 30.07.2007, veniva altresì sottoscritto uno strumento derivato OTC a copertura non quotato in mercati regolamentati ed in divisa europea, nella forma del Floor (n. di rif.: 21039/2000).

Alla data del 31.12.2015, il fair value dell'operazione risulta essere pari ad € 9.379.595,79, mentre il suo valore di presumibile realizzo risulta essere pari ad € 9.456.308,80.

Nota Integrativa Conto economico

I costi e i ricavi sono stati contabilizzati in base al principio di competenza, indipendentemente dalla data di incasso e pagamento, al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi.

Valore della produzione

Il Valore della Produzione ammonta ad € 4.003.511 ed è costituito prevalentemente dai Ricavi delle vendite e delle prestazioni per € 3.991.077. Questi ultimi si riferiscono alla quota di competenza dell'anno 2015 dei canoni semestrali per l'utilizzo delle reti e degli impianti di distribuzione del gas metano del territorio comunale di Terni, determinato in base a quanto previsto dal contratto di servizio stipulato con Umbria Distribuzione Gas S.p.A. in data 31.07.2007. Gli Altri Ricavi e Proventi ammontano complessivamente ad € 12.434 e, tra questi, la componente più consistente è rappresentata dalle plusvalenze patrimoniali rilevate in seguito alle rettifiche inventariali sui cespiti di cui si è già enl paragrafo destinato alle immobilizzazioni materiali e che risultano essere pari ad € 12.398.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

La ripartizione dei ricavi per categoria di attività e per area geografica (art. 2427 primo comma n. 10, Cod. Civ.) non è significativa.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

La ripartizione dei ricavi per categoria di attività e per area geografica (art. 2427 primo comma n. 10, Cod. Civ.) non è significativa.

Costi della produzione

I costi della produzione ammontano complessivamente ad € 1.816.069 e di questi la componente preponderante è costituita dagli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali (voce B10b) per € 1.492.357, di cui € 1.491.630 riconducibili agli impianti ed alle reti.

Gli ammortamenti delle altre immobilizzazioni materili sono quindi pari ad € 727, mentre quelli riferiti alle immobilizzazioni immateriali ammontano ad € 23.836, tra cui emergno gli ammortamenti dei costi per start-up, pari ad € 23.677.

La voce B6 "Costi per l'acquisto di materie prime, di consumo, sussidiarie e merci" ammonta complessivamente ad € 2.048 ed è costituita da costi per materie di consumo (€ 16), costi per l'acquisto di cancelleria, (€ 1.671), acquisti di materiali di manutenzione (€ 104), acquisti di beni inferiori ad € 516,45 (€ 166) e da altri acquisti indeducibili (€ 91). I costi per servizi ammontano ad € 105.738, dei quali di seguito si riporta il dettaglio:

- COMPENSI COLLEGIO SINDACALE: € 31.511
- COMPENSO AMMINISTRATORE CO.CO.CO.: € 20.000
- COMPENSI LAVORATORI OCCASIONALI: € 1.467
- RIMBORSI SPESE AMMINISTRATORE INFERIORI A € 15,49: € 39
- RIMBORSO INDENNITÀ KM AMM.RE: € 896
- SPONSORIZZAZIONI: € 9.363
- SPESE LEGALI: € 1.683
- SPESE NOTARILI: € 1.070
- SPESE TELEFONICHE: € 821
- SPESE POSTALI E DI AFFRANCATURA: € 63
- SPESE PER VIAGGI: € 728
- PASTI E SOGGIORNI: € 456
- PASTI E SOGGIORNI (SPESE RAPPRESENTANZA): € 67
- CORSI DI FORMAZIONE/SEMINARI: € 3.432
- RICERCA, ADDESTRAMENTO E FORMAZIONE: € 180
- MANUTENZIONI E RIPARAZIONI BENI DI TERZI: € 430
- ONERI BANCARI: € 574
- ALTRI COSTI PER SERVIZI: € 6
- TENUTA CONTABILITÀ E PAGHE: € 3.494
- SERVIZI INFORMATICI: € 29

- CONSULENZE TECNICHE: € 24.208
- CONSULENZE: € 3.640
- SPESE DI PULIZIA: € 552
- CANONE MANUTENZIONE PERIODICA: € 29
- ASSISTENZA TECNICA: € 100
- SPESE IN MATERIA DI SICUREZZA: € 80
- COMPENSI PROF. ATTIN. ATTIVITÀ: € 298
- CONSULENZE AMMINISTRATIVE: € 522

I costi per il godimento di beni di terzi relativi all'affitto degli immobili dei locali ove è ubicata la sede ammontano ad € 7.211, mentre quelli relativi alle licenze d'uso di software d'esercizio sono pari ad € 94, per un totale della voce B8 pari ad € 7.305.

I costi per il personale ammontano complessivamente € 26.146, mentre gli oneri diversi di gestione ad € 158.188. Tra questi ultimi figurano minusvalenze ordinarie di esercizio per € 54.053 ed ulteriori minusvalenze ordinarie su impianti e reti per € 92.391, dovute alle rettifiche di cui si è detto in precedenza nel paragrafo riferito alle immobilizzazioni materiali. Gli altri oneri di gestione, che non assumono valori significativi, sono rappresentati da imposta di bollo, imposta di registro, IMU, TASI, diritti camerali, tassa di concessione governativa, acquisto di quotidiani, quote associative e sanzioni su ritardati pagamenti.

Proventi e oneri finanziari

I proventi di natura finanziaria riguardano gli interessi attivi sui conti correnti intestati alla Società (€ 29.912) e quelli maturati sui contratti di Buoni di Risparmio sottoscritti con Banca delle Marche Spa (€ 43.181).

Gli oneri finanziari comprendono invece esclusivamente gli interessi passivi di competenza dell'esercizio sul mutuo acceso presso la Banca delle Marche pari ad € 1.050.205.

La gestione finanziaria presenta pertanto un saldo negativo pari ad € -977.112, ma in ogni caso con un deciso miglioramento rispetto all'esercizio precedente quando la gestione finanziaria presentava un saldo negativo di € -1.045.542.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

	Interessi e altri oneri finanziari
Prestiti obbligazionari	0
Debiti verso banche	1.050.205
Altri	0
Totale	1.050.205

Rettifiche di valore di attività finanziarie

Voce non presente in bilancio.

Proventi e oneri straordinari

Tale voce è rappresentata da proventi straordinari per € 2.980 e da oneri straordinari per € 10.368.

I proventi di natura straordinaria si riferiscono a sopravvenienze ed insussistenze di passivo, mentre gli oneri straordinari sono esclusivamente riconducibili ad imposte relative all'esercizio precedente ed in particolare all'IMU ed alla TASI non versate negli anni precedenti.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti differite e anticipate

Imposte correnti differite e anticipate

Le imposte correnti di competenza dell'esercizio ammontano ad € 499.015, di cui € 86.838 per IRAP ed € 412.177 per IRES.

Sono altresì state rilevate imposte anticipate sulla quota di ammortamento degli impianti e delle reti non deducibile

nell'esercizio di contabilizzazione, pari ad € 82.040, nonché stornate quelle rilevate lo scorso anno, nella quota parte di competenza dell'esercizio 2015, per effetto della fine del periodo di vita utile dei relativi cespiti patrimoniali.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES
A) Differenze temporanee	
Totale differenze temporanee deducibili	298.326
Totale differenze temporanee imponibili	6.698
Differenze temporanee nette	291.628
B) Effetti fiscali	
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	237.888
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	80.198
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	318.086

Nel corso dell'anno 2014 erano state rilevate imposte anticipate per € 237.888 relativamente alle quote di ammortamento degli impianti e delle reti prudenzialmente non dedotti in seguito ad una condotta prudenziale che l'organo amministrativo aveva voluto tenere in considerazione del fatto che non si era ancora ricevuta risposta all'Interpello posto all'Agenzia delle Entrate in merito alla correttezza, a fini fiscali, del nuovo metodo di ammortamento dei cespiti in questione introdotto nel 2014.

Ad oggi, la risposta dell'Agenzia delle Entrate è intervenuta chiarendo che le quote annuali di ammortamento di cespiti come gli impianti e le reti della Società sono deducibili dal reddito d'impresa nella misura dell'80%. Pertanto, nel corso del prossimo esercizio, la Società procederà con il recupero di parte di queste imposte anticipate.

Anche nel corso del 2015 sono state quantificate le imposte anticipate per € 82.040 riferite alla quota di ammortamento degli impianti e delle reti non deducibile nell'esercizio di contabilizzazione e sono state altresì stornate quelle divenute di competenza per € 1.842.

Nota Integrativa Rendiconto Finanziario

Di seguito si rappresenta il Rendiconto Finanziario della Società, redatto con il metodo indiretto.

Rendiconto Finanziario Indiretto

	31-12-2015	31-12-2014
A) Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	784.125	774.002
Imposte sul reddito	418.817	446.685
Interessi passivi/(attivi)	977.112	-
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	2.180.054	-
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.516.643	-
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	131.995	-
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	1.648.638	-
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	3.828.692	-
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	0	-
Decremento/(Incremento) dei crediti vs clienti	42.381	-
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	5.925	-
Decremento/(Incremento) ratei e risconti attivi	(191)	-
Incremento/(Decremento) ratei e risconti passivi	35.345	-
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	(203.860)	-
Totale variazioni del capitale circolante netto	(120.400)	-
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	3.708.292	-
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(937.936)	-
(Imposte sul reddito pagate)	(643.913)	-
Altri incassi/(pagamenti)	(3.187)	-
Totale altre rettifiche	(1.585.036)	-
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	2.123.256	-
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Flussi da investimenti)	(1.162)	-
Immobilizzazioni immateriali		
(Flussi da investimenti)	(118.862)	-
Attività finanziarie non immobilizzate		
Flussi da disinvestimenti	2.300.000	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	2.179.976	-
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
(Rimborso finanziamenti)	(746.195)	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(746.195)	-
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	3.557.037	-
Disponibilità liquide a inizio esercizio	91.986	-
Disponibilità liquide a fine esercizio	3.649.023	91.986

Nota Integrativa Altre Informazioni

Informativa ai sensi del 2427, n. 22 C.C.

“Operazioni con parti correlate”

In ottemperanza all'art. 2497-bis, c. 4, si segnala che la Società nel corso del 2014 non ha posto in essere operazioni con parti correlate.

Dati sull'occupazione

Nel corso del 2015, la Società ha continuato ad operare con il solo ausilio di una dipendente part-time con funzioni di segreteria, di presidio della sede sociale e di supporto all'amministratore unico nei controlli dei rapporti economico-finanziari con il gestore della rete Umbria Distribuzione Gas.

In data 30 dicembre 2015 è stata assunta una ulteriore risorsa con la qualifica di dirigente per la quale, tuttavia, la Società non ha sostenuto costi.

Il personale distaccato da Umbria Servizi Innovativi, fino al 31.12.2015 non è entrato nell'organico di Terni Reti Srl (lo farà a partire dal 2016), ma è stato solo strumentale alla realizzazione del progetto di ristrutturazione aziendale inserito nell'ambito del riassetto delle partecipate del Comune di Terni e, pertanto, anche il relativo costo di acquisizione, come già detto, non è stato imputato come un costo di esercizio, quanto iscritto nell'Attivo patrimoniale quale costo di start-up.

	Numero medio
Dirigenti	1
Impiegati	1
Totale Dipendenti	2

Compensi amministratori e sindaci

Per l'anno 2015 il compenso lordo dell'Amministratore unico ammonta ad € 20.000, in linea con quello percepito l'anno precedente.

Per quanto concerne i membri del collegio sindacale, il relativo compenso, determinato ai sensi dell'art. 29 del decreto 20 luglio n. 140, ammonta complessivamente ad € 31.511, con un decremento rispetto all'esercizio precedente di € 583.

	Valore
Compensi a amministratori	20.000
Compensi a sindaci	31.511
Totale compensi a amministratori e sindaci	51.511

Compensi revisore legale o società di revisione

Il Collegio sindacale della Società svolge anche funzioni di controllo contabile e, pertanto, i compensi destinati alla remunerazione di tale attività sono già ricompresi in quelli precedentemente già riportati.

Azioni proprie e di società controllanti

La Società non possiede né direttamente, né tramite fiduciarie o per interposta persona quote del proprio capitale e/o di Società o Enti controllanti.

Nota Integrativa parte finale

Il bilancio chiuso al 31.12.2015 rileva un utile netto di esercizio pari ad € 784.125 che lo scrivente organo amministrativo propone di destinare come segue:

- € 39.206, pari al 5% dell'utile stesso, ad incremento della riserva legale;

- € 744.919 ad incremento della riserva straordinaria per far fronte agli investimenti previsti dal Contratto di Servizio in essere e/o ad eventuali futuri investimenti sulla base delle considerazioni in precedenza espresse, o in alternativa a distribuzione di utili.

Concludendo, relativamente al bilancio in esame, l'organo amministrativo ha cercato di fornire informazioni chiare, veritiere e corrette.

Terni, 30.03.2016

L'Amministratore Unico
Ing. Vincenzo Montalbano Caracci

“Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la C.C.I.A.A. di Terni autorizzazione Agenzia delle Entrate numero 15696/2013 del 19/12/2013 – Direzione Regionale dell'Umbria”.

“Il sottoscritto amministratore dichiara che il presente documento informatico è conforme all'originale trascritto e sottoscritto sui libri sociali della società, ai sensi dell'articolo 20 comma 3 del D.P.R. n. 445/2000, che si trasmette per la registrazione ad uso del Registro Imprese”.

“Il documento informatico in formato XBRL contenente lo stato patrimoniale, il conto economico e la nota integrativa è conforme ai corrispondenti documenti originali depositati presso la Società”.

TERNI RETI S.r.l. Unipersonale
Sede: Piazzale Bosco, n. 3/A - 05100 Terni (TR)
Capitale sociale i.v. Euro 2.409.663,00

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
AL BILANCIO D'ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2015

Signori Soci,

il Collegio sindacale ha ricevuto nei termini di legge dall'Amministratore Unico il progetto di bilancio della società TERNI RETI S.r.l., relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2015, composto dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa, con allegata la "Relazione sulla gestione".

L'impostazione della presente relazione è ispirata alle disposizioni di legge e alla Norma n. 7.1. delle *"Norme di comportamento del collegio sindacale - Principi di comportamento del collegio sindacale di società non quotate"*, emanate dal CNDCEC e vigenti dal 30 settembre 2015.

Premessa

Il Collegio sindacale, nell'esercizio chiuso al 31/12/2015, ha svolto sia le funzioni previste dagli art. 2403 e seguenti c.c., sia quelle previste dall'art. 2409 bis c.c.

La presente relazione unitaria contiene la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27/01/2010 n. 39" e la "Relazione ai sensi dell'art. 2429 c. 2 c.c.".

Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27/01/2010 n. 39.

A) Paragrafo Introduttivo (art. 14 co.2 lett. a) D.lgs. n.39/2010)

Il Bilancio soggetto a revisione da parte del Collegio sindacale incaricato della revisione contabile, ai sensi dell'art. 2409-bis comma 1 del

codice civile, è il bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2015 della società con socio unico TERNI RETI s.r.l.

Si rileva che è dell'organo amministrativo la responsabilità della redazione del bilancio d'esercizio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione e che è del collegio sindacale, nella sua funzioni di revisore contabile, la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio d'esercizio e basato sulla revisione legale.

Il bilancio dell'esercizio è stato redatto in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2436 bis del cod. civ. ricorrendone i presupposti.

Nel bilancio sono stati inseriti correttamente i dati dell'attivo, del passivo e dei componenti reddituali secondo gli schemi dello "Stato patrimoniale" e del "conto economico" statuiti negli artt. 2424 e 2425 del codice civile.

I risultati complessivi esposti nel bilancio si possono riassumere nei seguenti aggregati:

A - Situazione Patrimoniale

ATTIVO

- Immobilizzazioni immateriali,	
al netto degli ammortamenti a tutto il 31/12/2015	€. 95.926
- Immobilizzazioni materiali,	
al netto degli ammortamenti a tutto il 31/12/2015	€ 24.521.631
- Crediti esigibili entro l'esercizio	€ 2.058.531
- Crediti esigibili oltre l'esercizio	€ 164.750
- Attività finanziarie che non costituiscono imm. ni	€.
- Disponibilità liquide (cassa e banca)	€ 3.649.023
- Ratei e Risconti attivi	€.

Totale dell'attivo	€ 30.490.531
---------------------------	---------------------

PASSIVO

- Debiti esigibili entro l'esercizio successivo	€.	858.468
- Debiti esigibili oltre l'esercizio successivo	€.	24.795.254
- Fondo imposte presunte	€.	64.000
- Debiti per TFR	€.	1.602
- Ratei e risconti passivi	€.	457.918
	€.	26.177.242

Patrimonio netto

- Capitale sociale	€.	2.409.663
- Riserve legale	€.	295.261
- Altre riserve	€.	824.240
- Utile dell'esercizio 2015	€.	784.125
	€.	4.313.289

Totale patrimonio netto e passivo €. **30.490.531**

B - Situazione Economica

Valore della produzione: €.

4.003.511

Costi della produzione:

€.

1.816.069

Differenza tra valore e costi della produzione €. **2.187.442**

- | | | |
|--|------|---------|
| - Margine della gestione finanziaria | - €. | 977.112 |
| - Margine della gestione straordinaria | - €. | 7.388 |

Risultato prima delle imposte €.

1.202.942

- Imposte dell'esercizio correnti - €.

499.015

+ Imposte anticipate

€.

80.198



Utile netto dell'esercizio 2015 €. 784.125

=====

B) Descrizione della portata della revisione (art. 14 co.2 lett. b) D.lgs. n.39/2010)

Il Collegio sindacale ha condotto l'esame del bilancio secondo gli statuiti principi di revisione. In conformità di tali principi la revisione è stata pianificata ed eseguita al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile.

A tale conclusione si è giunti anche in considerazione del fatto che il sistema contabile adottato dalla società appare adeguato alla dimensione dell'attività aziendale ed è, pertanto, idoneo a garantire una corretta e completa rilevazione dei fatti di gestione.

Il procedimento di revisione è stato, pertanto, svolto in modo coerente con la dimensione della società e con il suo assetto organizzativo. Esso comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dall'amministratore.

In linea generale il collegio sindacale ha accertato:

- 1) l'esistenza ed il titolo di provenienza delle voci di bilancio, il cui controllo è stato effettuato anche nel corso dell'esercizio durante le verifiche trimestrali;
- 2) la competenza economica dei componenti di reddito che hanno determinato un risultato d'esercizio che si ritiene, pertanto, corretto e veritiero;
- 3) la corretta esposizione delle voci in bilancio;

- 4) la correttezza dei criteri di stima utilizzati per la valutazione delle poste di bilancio;
- 5) l'uniformità di applicazione dei principi contabili rispetto all'esercizio precedente;
- 6) l'esistenza formale e sostanziale dei libri contabili, fiscali e del lavoro.

In merito alla valutazione del patrimonio sociale sono stati applicati i seguenti criteri, che il collegio sindacale ritiene essere conformi alle disposizioni normative ed idonei ad una rappresentazione veritiera e corretta del patrimonio stesso:

- 1) le immobilizzazioni immateriali, che nell'esercizio hanno avuto un rilevante incremento, rappresentano oneri pluriennali, capitalizzati con il consenso del Collegio Sindacale, e riguardano i costi c.d. di *start-up* sostenuti dalla società negli ultimi mesi dell'anno 2015 per lo studio e la realizzazione del progetto di riassetto delle Partecipate del Comune di Terni nell'ambito del quale, a far data dal 01/01/2016, la Terni Reti s.r.l. assumerà la gestione di altri servizi di pubblica utilità con una rilevante modifica dell'assetto organizzativo e patrimoniale;
- 2) le immobilizzazioni materiali sono registrate al valore di acquisizione ed ammortizzate tenendo conto della loro vita utile economico- tecnica stimata sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione. Per il settore di attività della Vostra società gli ammortamenti vengono stanziati in base al disposto normativo che statuisce criteri di ammortamento speciali per le imprese distributrici di gas ed energia elettrica (art. 11 *quater* del D.L. 30 settembre 2005 n. 203 convertito dalla legge 2 dicembre 2005 n. 248). In base a tale norma la vita utile dei beni strumentali, classificabili nelle categorie omogenee individuate dall'Autorità per l'energia elettrica ed il gas, è quella determinata ai fini tariffari dall'Autorità stessa. La società ha riconosciuto una vita utile per le varie categorie di beni prendendo a base di riferimento il

lodo arbitrale (che ha definito i criteri di valutazione degli impianti e della rete stessa) e la Delibera dell'Autorità d'ambito n. 166 del 29 luglio 2005.

Nel presente bilancio, in conformità alle scelte operate dall'Amministratore già nel bilancio al 31/12/2014, gli ammortamenti sono determinati utilizzando aliquote definite in funzione della **vita utile residua** dei cespiti, che per i beni strumentali per l'esercizio dell'attività della Terni Reti s.r.l., inquadrabile nella distribuzione e trasporto del gas, decorre dall'anno di entrata in funzione del cespite, anche se avvenuta presso altri utilizzatori, senza soluzione di continuità anche in seguito a trasferimenti.

3) i crediti verso clienti, registrati al valore nominale, non sono stati rettificati dal fondo rischi su crediti in quanto per la tipologia di attività svolta dalla società (affitto delle reti) vi è certezza della solvibilità dell'unico cliente, il concessionario all'utilizzo delle reti;

4) i debiti verso fornitori, verso istituti di credito e altri sono stati valutati al loro valore nominale.

Il Collegio sindacale ritiene che la revisione condotta, seguendo i principi di revisioni ritenuti applicabili alla realtà aziendale, fornisca una base ragionevole per l'espressione da parte dell'organo di controllo interno del giudizio professionale sul bilancio.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono espressi a fini comparativi, secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione al bilancio emessa in data 13/06/2015.

C) Giudizio sul bilancio (art. 14 co. 2 lett. c) D.lgs. n.39/2010).

Il Collegio sindacale attesta, pertanto, che il bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2015:

- a) è conforme alle scritture contabili ed agli accertamenti eseguiti;
- b) è conforme alle norme che presiedono la sua redazione;

- c) è idoneo a fornire, nel suo insieme, una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società a socio unico TERNI RETI s.r.l.

D) Richiami di informativa (art. 14 co. 2 lett. d) D.lgs. n.39/2010)

Il collegio sindacale rappresenta che l'Amministratore Unico nella Relazione sulla Gestione al bilancio al 31/12/2015 ha opportunamente segnalato le attività di studio e progettazione che hanno caratterizzato l'ultimo trimestre dell'anno 2015, finalizzate alla realizzazione del progetto di razionalizzazioni delle società partecipate dal Comune di Terni nell'ambito del quale la Terni Reti s.r.l. assumerà, a far data dal 01/01/2016, un ruolo di primaria importanza, divenendo gestore di nuovi servizi pubblici fino ad ora di competenza di altre società partecipate dall'Ente.

Tale implementazioni delle attività della Terni Reti s.r.l. comporterà una nuova struttura organizzativa più articolata e complessa, adeguata alla pluralità delle nuove attività da svolgere.

E) Giudizio di coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio (art. 14 co. 2 lett. e) D.lgs. n.39/2010)

La "Relazione sulla gestione" analizza l'andamento dell'attività durante l'esercizio 2015, evidenziando l'evoluzione prevedibile per l'esercizio 2016.

Il Collegio sindacale evidenzia che la responsabilità della redazione di tale documento, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge, compete all'amministratore unico della società.

L'organo di controllo ha il compito di esprimere un giudizio di coerenza della Relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dall'art. 14, co. 2, lett. e), del decreto legislativo 27 gennaio 2010 n. 39, svolgendo a tal fine le procedure indicate dal Principio contabile n. 001 emanato dal Consiglio nazionale dei Dottori commercialisti ed Esperti contabili e raccomandato dalla Consob.

Il Collegio sindacale, pertanto, in seguito alla lettura della Relazione sulla gestione ed al riscontro delle informazioni finanziarie con il bilancio, esprime un giudizio di coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della società alla data del 31/12/2015.

Relazione ai sensi dell'art. 2429 c. 2 c.c.

Il Collegio sindacale riporta qui di seguito le sue osservazioni e proposte sui risultati dell'esercizio sociale chiuso il 31 dicembre 2015 e Vi informa sull'attività dallo stesso svolta, in base a quanto statuito dall'art. 2403 cod. civ., nel corso dell'esercizio medesimo.

Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. C.c.

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Si dà atto della conoscenza che il collegio sindacale dichiara di avere in merito a

- i) la tipologia dell'attività svolta;
- ii) la sua struttura organizzativa e contabile.

È possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto dall'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati;
- le risorse umane costituenti la "forza lavoro" non sono sostanzialmente mutate;

Quanto sopra constatato risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico in esame (2015) e quello precedente (2014). È inoltre possibile rilevare come la società abbia operato nel 2015 in termini confrontabili con l'esercizio

precedente e, di conseguenza, i nostri controlli si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente.

La presente relazione riassume quindi l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, co. 2, c.c. e più precisamente:

- sui risultati dell'esercizio sociale;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, co. 4, c.c.;
- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c.

Si resta in ogni caso a completa disposizione per approfondire ogni ulteriore aspetto in sede di dibattito assembleare.

Le attività svolte dal collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero anno 2015. Nel corso dell'anno sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

Attività svolta

Durante le verifiche periodiche, il collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi. Si sono anche avuti confronti con lo studio professionale che assiste la società in tema di consulenza ed assistenza contabile e fiscale su temi di natura tecnica e specifica: i riscontri hanno fornito esito positivo.

Handwritten signature and initials, likely representing the auditor or the body responsible for the report.

Il collegio ha quindi periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratori, dipendenti e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del collegio sindacale.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- come nel precedente esercizio, non avendo la società personale interno incaricato alla tenuta della contabilità, l'attività di rilevazione dei fatti aziendali è stata affidata ad un professionista esterno che si è occupato della contabilità generale e fiscale della società;
- i consulenti ed i professionisti esterni incaricati dell'assistenza contabile, fiscale, societaria e giuslavoristica non sono mutati e pertanto hanno conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali anche straordinarie che hanno influito sui risultati del bilancio.

Stante la semplicità dell'organigramma direzionale le informazioni richieste dall'art. 2381, co. 5, c.c., sono state fornite dall'Amministratore Unico con regolare periodicità, sia in occasione di accessi individuali dei membri del collegio sindacale presso la sede della società sia tramite i contatti/flussi informativi telefonici ed informatici: da tutto quanto sopra deriva che l'amministratore unico, nella sostanza e nella forma, ha rispettato quanto imposto dalla norma.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il collegio sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dai soci e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono state palesemente

imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;

- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;

- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge ed allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;

- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;

- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;

- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;

- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;

- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c.;

- nel corso dell'esercizio il collegio non ha rilasciato pareri previsti dalla legge.

Osservazioni e proposte in ordine al bilancio ed alla sua approvazione

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 è stato approvato dall'organo di amministrazione e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa.

The block contains two handwritten signatures in black ink. The signature on the left is more complex and stylized, while the one on the right is simpler and appears to be a first name or a specific set of initials.

Inoltre l'organo di amministrazione ha predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c..

Tali documenti sono stati consegnati al collegio sindacale in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della società corredati dalla presente relazione, e ciò indipendentemente dal termine previsto dall'art. 2429, co. 1, c.c.;

È quindi stato esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale vengono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati nell'esercizio precedente, conformi al disposto dell'art. 2426 c.c.;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 4, c.c.;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del collegio sindacale ed a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- in merito alla proposta dell'organo di amministrazione circa la destinazione del risultato netto di esercizio esposta in chiusura della relazione sulla gestione, il collegio non ha nulla da osservare.

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, risulta essere positivo per euro 784.125.

CONCLUSIONI

Il collegio Sindacale ritiene che le verifiche svolte forniscano una ragionevole base per esprimere un giudizio positivo sul bilancio e sull'attività svolta dall'Amministratore unico.

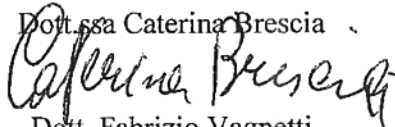
Il Bilancio d'esercizio della Vostra Società è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione ed è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico dell'esercizio 2015.

Il Collegio sindacale, considerati i risultati delle verifiche e dei riscontri documentali e contabili, esprime, pertanto, il suo parere favorevole all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2015, come predisposto dall'organo amministrativo, unitamente alla proposta concernente la destinazione dell'utile d'esercizio.

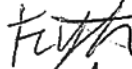
Terni, 12 aprile 2016

Il Collegio Sindacale

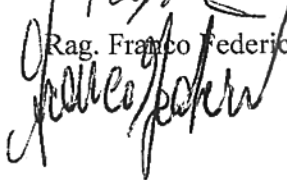
Dott.ssa Caterina Brescia



Dott. Fabrizio Vagnetti



Rag. Franco Federici



“